

e nel 1794 (25 gennaio 1793, *more veneto*). Al vescovo di Parenzo veniva attribuita, ad ogni vacanza, l'elezione del parroco d'Orsera.

Nel maggio 1797 Venezia, il grande glorioso colosso, cadeva! Sotto i governi che seguirono Venezia, la chiesa di Parenzo fu travolta nel gran mare burrascoso degli avvenimenti, che formano la storia ecclesiastica di quel tempo. Tra i fatti di cronaca di quel tempo ricorderò la sosta fatta la sera del 12 e tutto il 13 e 14 giugno 1800 in Porto Quieto della fregata *Bellona*, che conduceva Pio VII da Venezia a Pesaro. Nel 1806 veniva soppresso il convento dei Francescani minori conventuali e i frati venivano uniti al Convento di Pirano. Già prima per le novazioni napoleoniche le condizioni chiesastiche di Parenzo venivano equiparate a quelle degli altri luoghi. Onde anche a Parenzo venivano abolite le feste e le preci, e il matrimonio religioso era dichiarato nullo. Indi si sopprimevano le decime ecclesiastiche. E il vescovo? Il vescovo era costretto a benedire pubblicamente le armi del Bonaparte e in ogni funzione dovea limitarsi ed implorargli la vittoria dal Dio di Sabbaoth. Intanto le chiese si spazzavano via e di diciannove non ne rimanevan che quattro. Nel 1814 si restituivano le condizioni primiere, e soltanto le decime tutte venivano di nuovo sopprese nel 1825.

36. Ognuno sa che i due fatti, i quali spiccano nella storia ecclesiastica del secolo XIX, furono la proclamazione dogmatica dell'Immacolata fatta da Pio IX l'8 dicembre 1854 e la convocazione del concilio vaticano. In ambidue i fatti la chiesa parentina non fu estranea.

Il santo vescovo Peteani nella lettera del 26 ottobre 1854, con la quale partecipava al clero e ai fedeli il giubileo straordinario elargito dal Papa con l'enciclica dell'1 agosto dello stesso anno, faceva eco alla voce del Papa, implorante lume circa la questione dell'Immacolata, con tali parole, che ci testimoniano aver egli dato il suo parere favorevole nei termini usati dal clero di Francia, il quale nel 1854, quasi ad espiazione delle antiche reticenze e opposizioni gallicane, non volle neppur discutere sul punto dogmatico dell'Immacolata Concezione di Maria, deferendo ogni cosa al supremo giudizio del